

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00371 Codurelli: Sulle iniziative per garantire la piena mobilità dei veicoli adibiti al trasporto di persone disabili	158
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	165
5-00422 Sarubbi: Attuazione del protocollo sull'autotrasporto del 25 giugno 2008	159
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	166
5-00578 Velo: Sull'insufficienza dei collegamenti marittimi con l'Isola d'Elba e sulla definizione dei relativi orari	160
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	168
5-00584 Lovelli: Su inefficienze e ritardi dei servizi di trasporto ferroviario che interessano la provincia di Alessandria	160
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	169

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di Assaereo, nell'ambito dell'esame di atti preparatori della normativa comunitaria in materia di sistema aeronautico europeo, aeroporti, gestione del traffico aereo e servizi di navigazione aerea (proposte di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2008) 388 def. e COM(2008) 390 def)	161
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	161
---	-----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche (<i>Seguito esame documento conclusivo e rinvio</i>)	161
--	-----

INTERROGAZIONI

Martedì 25 novembre 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Bartolomeo Giachino.

La seduta comincia alle 13.35.

5-00371 Codurelli: Sulle iniziative per garantire la piena mobilità dei veicoli adibiti al trasporto di persone disabili.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo

nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Segnala altresì che rispetto alle questioni evidenziate nell'interrogazione sussiste sia una difficoltà di ordine tecnologico sia una difficoltà connessa all'esigenza di garantire il rispetto delle regole relative alla tutela della concorrenza, che potrebbero essere pregiudicate dalla previsione di un unico sistema valido su tutto il territorio nazionale. Segnala altresì che martedì è stata convocata una riunione in sede tecnica, i cui esiti si impegna a riferire tempestivamente alla Commissione.

Lucia CODURELLI (PD), replicando, nel ringraziare il sottosegretario per la

risposta fornita, si dichiara tuttavia insoddisfatta. Ribadisce l'esigenza di un libero accesso a tutti i cittadini, segnalando che molti disabili non dispongono di accompagnatore e, oltre a dover far fronte all'onere delle multe, sono obbligati a espletare complesse pratiche burocratiche per il fatto di aver attraversato, anche occasionalmente, le zone a traffico limitato di comuni diversi da quello di residenza. Richiama in proposito la sentenza dello scorso 18 gennaio 2008 pronunciata dalla II sezione civile della Corte di cassazione, con la quale, nell'atto di annullare la decisione assunta da un giudice di pace, è stato espressamente riconosciuto ai cittadini disabili a circolare liberamente sull'intero territorio nazionale. In conclusione ribadisce l'invito al Governo ad adottare opportune iniziative per consentire che l'autorizzazione rilasciata ai disabili dal comune di residenza, che consente loro la circolazione nelle zone a traffico limitato, sia valida su tutto il territorio nazionale.

5-00422 Sarubbi: Attuazione del protocollo sull'autotrasporto del 25 giugno 2008.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Osserva altresì che i correttivi alla riforma della disciplina dell'autotrasporto di recente adottati dal Governo sono stati valutati positivamente dalle associazioni del settore.

Andrea SARUBBI (PD), replicando, si dichiara soddisfatto, non tanto per la risposta del sottosegretario, rispetto alla quale si dichiara insoddisfatto, quanto per il fatto che gli atti di sindacato ispettivo possono servire a sbloccare uno stallo in atto da troppo tempo. Ricorda che il 6 ottobre 2008 le associazioni dei trasportatori avevano abbandonato il tavolo delle trattative, minacciando nuove agitazioni, che due giorni dopo era stata presentata l'interrogazione oggetto di dibattito e che solo adesso, dopo 48 giorni, il Governo sta dando una risposta, peraltro diversa da

quella auspicata. Sottolinea che soltanto una parte limitata della risposta del sottosegretario è riferibile ai temi oggetto dell'interrogazione. Ricorda altresì che il 25 giugno scorso, dopo la firma del protocollo di intesa, gli autotrasportatori hanno sospeso la protesta, fidandosi degli impegni assunti dal Presidente del Consiglio. Al contrario il Governo, nonostante abbia inserito alcune disposizioni nel decreto-legge n. 112 del 2008, non ha dato attuazione alle misure previste.

Evidenzia inoltre che i parametri fissati e pubblicati nel sito del Ministero dei trasporti sono mediati da un'associazione di categoria, la Confetra, vale a dire da un ente privato che rappresenta solo gli intermediari del trasporto, mentre sarebbe opportuno che tali parametri fossero desunti dall'albo degli autotrasportatori, dall'Acì, o dalla Consulta del trasporto, peraltro non ancora ricostituita.

Richiama altresì gli aspetti relativi al fatto che le risorse stanziare non sono state finora utilizzate, come dimostra l'approvazione di una disposizione volta a differire a marzo del prossimo anno la possibilità di spendere tali risorse.

Riguardo alla sicurezza del settore dell'autotrasporto, sottolinea che vengono eseguiti pochi controlli sui mezzi circolanti, per i quali non è necessario l'utilizzo della Polizia stradale, essendoci 15.000 dipendenti del ministero dei Trasporti autorizzati ad effettuarli. Richiama in proposito una risoluzione presentata dal deputato Meta nell'aprile del 2007, che impegnava a realizzare in ogni provincia almeno dieci controlli sui mezzi pesanti al giorno.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO rileva che già negli ultimi sei mesi si è registrato un notevole incremento dei controlli, che proseguirà nei mesi successivi.

Andrea SARUBBI (PD) prendendo atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo relative all'aumento dei controlli negli ultimi mesi, si riserva di valutare tali dati nel momento in cui saranno conse-

guiti gli obiettivi stabiliti dalla risoluzione. Riguardo alle recenti polemiche sulla presunta irresponsabilità dell'Unatras, che rappresenta oltre l'85 per cento delle imprese del settore, sottolinea che un confronto, anche informale, con tutte le parti, avrebbe dato un contributo significativo all'evoluzione positiva di una vertenza ancora tutta da definire.

5-00578 Velo: Sull'insufficienza dei collegamenti marittimi con l'Isola d'Elba e sulla definizione dei relativi orari.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*). Si impegna comunque a riferire al Ministro sulle questioni evidenziate nell'interrogazione, dal momento che si tratta di materia che non è riconducibile all'ambito delle deleghe a lui affidate.

Silvia VELO (PD), replicando, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta fornita, evidenzia che i temi dell'interrogazione si inseriscono nell'ambito dell'ampia attività dedicata dalla Commissione alla discussione della risoluzione presentata dal Presidente Valducci sulla privatizzazione della società Tirrenia, nella quale è stata evidenziata l'esigenza di garantire i collegamenti con le isole minori. Ritiene che si tratti di un tema che il Governo ha interamente sottovalutato. Osserva infatti che anche nel caso della riduzione dei servizi relativi all'Isola d'Elba, tale riduzione è dovuta, piuttosto che a difficoltà infrastrutturali, alla riduzione degli stanziamenti per il trasporto marittimo. Il problema essenziale, a suo giudizio, è quindi rappresentato dall'entità delle risorse che sono messe a disposizione per garantire la continuità territoriale con le isole minori. Ricorda che le richieste avanzate al rappresentante del Governo nel corso della discussione della risoluzione sopra richiamata non hanno ricevuto risposta. Ribadisce altresì che la risoluzione approvata unanimemente dalla Commissione nella seduta del 19 novem-

bre scorso reca impegni molto stringenti proprio per quanto concerne la garanzia della continuità territoriale con riferimento ai collegamenti con le isole minori e rileva che il Governo potrà effettivamente dare risposta agli impegni previsti nella risoluzione solo se reperirà risorse finanziarie adeguate.

5-00584 Lovelli: Su inefficienze e ritardi dei servizi di trasporto ferroviario che interessano la provincia di Alessandria.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Mario LOVELLI (PD), replicando, invita il sottosegretario a riferire al Ministro anche sulle questioni sollevate nella propria interrogazione, evidenziandone l'ampiezza e la rilevanza, rispetto alle quali gli elementi forniti dal rappresentante del Governo soltanto parzialmente danno risposta, in particolare per quanto concerne il collegamento sulla tratta tra la valle Scrivia e Milano.. Per parte propria, si impegna in ogni caso a render noto alle associazioni dei pendolari, che hanno segnalato i disagi sulle linee indicate, le informazioni contenute nella risposta. Ricorda che di recente si è svolta una riunione tra le regioni Piemonte e Liguria, gli enti locali interessati e associazione dei pendolari, nella quale sono emerse le problematiche relative ai contratti in essere, aggravati dalla riduzione delle risorse finanziarie ad essi destinate. Rileva altresì che Trenitalia ha richiesto alle regioni consistenti aumenti. Ciò pone le regioni stesse in una situazione di oggettiva difficoltà in quanto si trovano costrette a reperire i finanziamenti aggiuntivi attraverso una riduzione delle disponibilità relative ad altri interventi ovvero attraverso un incremento delle tariffe.

Mario VALDUCCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 novembre 2008.

Audizione di rappresentanti di Assaereo, nell'ambito dell'esame di atti preparatori della normativa comunitaria in materia di sistema aeronautico europeo, aeroporti, gestione del traffico aereo e servizi di navigazione aerea (proposte di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2008) 388 def. e COM(2008) 390 def.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 14.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.50.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 25 novembre 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 14.50.

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

(Seguito esame documento conclusivo e rinvio).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ne dispone quindi l'attivazione.

Avverte altresì che sono state presentate proposte di integrazione al documento conclusivo da parte dei deputati Sarubbi, Crosio e Barbareschi.

In particolare il deputato Sarubbi propone di inserire un riferimento alla pos-

sibilità di assegnare al sistema WiMAX le frequenze televisive che si liberano per effetto del passaggio al sistema digitale terrestre. Osserva che si tratta di una possibilità che richiede complesse valutazioni tecniche e che il documento conclusivo proposto indica comunque tutte le tecnologie disponibili, evidenziando tra queste le potenzialità del sistema WiMAX. Per questo non ritiene opportuno inserire indicazioni specifiche su singole tecnologie.

Riguardo alla proposta del deputato Crosio di inserire un'esplicita sollecitazione a concentrare lo sviluppo delle reti di nuova generazione nelle aree dove sussista una particolare esigenza dovuta alla quantità dei dati trasmessi, osserva che l'utilizzo dell'una o dell'altra tecnologia dipenderà sicuramente anche da fattori riconducibili alla domanda di trasmissione dei dati. Ritiene peraltro che il documento debba in ogni caso accentuare l'universalità e le potenzialità di sviluppo connesse all'utilizzo della rete.

Ritiene al contrario di integrare nel documento conclusivo una seconda proposta del deputato Crosio, con la quale si evidenzia espressamente l'esigenza di iniziative volte a creare una vera e propria interoperabilità tra le reti delle amministrazioni pubbliche.

Quanto alla proposta del deputato Sarubbi di includere, come fatto dalla Svizzera, la banda larga tra le prestazioni da offrire nell'ambito del servizio universale, con conseguente obbligo per l'operatore di fornire il servizio agli utenti che ne facciano richiesta, sottolinea che il documento conclusivo evidenzia già il concetto di universalità per i servizi a banda larga. D'altra parte la proposta del deputato Sarubbi profilerebbe un obbligo a contrarre da parte dell'operatore, che rappresenta un vincolo giuridico che può rivelarsi eccessivo e difficile da rispettare.

Andrea SARUBBI (PD) osserva che l'obbligo a contrarre rappresenta lo strumento per garantire l'efficacia della configurazione della banda larga come servizio universale.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ribadisce il carattere eccessivamente oneroso, sotto il profilo giuridico, dell'obbligo a contrarre. Avverte infine che il deputato Barbareschi ha proposto di inserire considerazioni in merito all'esigenza di realizzare contenuti di qualità legati alla tradizione culturale italiana. Pur rimettendosi alla Commissione per quanto riguarda l'accoglimento della proposta, osserva che si tratta di un tema di grande rilievo, che tuttavia sembra porsi al di là dell'oggetto specifico dell'indagine conoscitiva. Ricorda che anche altri temi di grande rilevanza, pur emersi nel corso dell'indagine, quali la pirateria o la riconoscibilità di chi opera nella rete, non sono stati inseriti nel documento conclusivo per ragioni di coerenza con il tema proprio dell'indagine.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) evidenzia la rilevanza dei temi prospettati nella propria proposta di integrazione. Preannuncia altresì che consegnerà alla presidenza una nota contenente ulteriori proposte di modifica e di integrazione del documento conclusivo. Sottolinea che vi è una grave disattenzione sulla questione della qualità dei contenuti che transitano sulla rete, con il rischio che gli effetti positivi derivanti dalle misure con le quali si promuove lo sviluppo della rete siano vanificati dall'utilizzo della rete stessa per la diffusione di contenuti del tutto inadeguati. Osserva che la situazione italiana in proposito si dimostra assai preoccupante, cosa che emerge con grande evidenza se soltanto si considera la programmazione televisiva o se si pensa che una società come Telecom ha ridotto i finanziamenti alla ricerca. In conclusione insiste sulla propria proposta di integrazione.

Alessandro MONTAGNOLI (LNP) preannuncia, analogamente al collega Barbareschi, la presentazione alla presidenza di una nota recante ulteriori proposte di integrazione del documento conclusivo.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, prospetta la possibilità di accogliere la proposta del deputato Barbareschi per

quanto concerne la parte che fa riferimento alla qualità dei contenuti. Si riserva di valutare le ulteriori proposte di integrazione presentate da ultimo dai deputati Barbareschi e Montagnoli.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) evidenzia l'importanza del coinvolgimento degli operatori italiani. Osserva in proposito che il servizio pubblico radiotelevisivo destina gran parte delle risorse destinate alla produzione dei contenuti a società straniere, cosa che non accade negli altri Paesi.

Andrea SARUBBI (PD) prospetta alla Commissione la possibilità di accogliere la proposta del collega Barbareschi per la parte che si riferisce, oltre che alla qualità dei contenuti, anche al coinvolgimento degli operatori, tra i quali, in primo luogo, le società italiane che producono i contenuti stessi e gli *Internet providers*.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) ritiene incomprensibile la resistenza a inserire nel documento conclusivo un esplicito riferimento all'italianità dei contenuti, osservando che l'Italia non ha un canale di promozione di contenuti riconducibili in modo specifico alla propria cultura e tradizione, dal momento che appare del tutto insufficiente il servizio reso a riguardo da *Rai International*. Ribadisce infine che il Paese dispone pienamente delle capacità richieste per sviluppare contenuti adeguati, che possano essere apprezzati anche all'estero.

Aurelio Salvatore MISITI (IdV) ritiene che la questione evidenziata dal collega Barbareschi sia assolutamente rilevante e meriti un approfondimento in una sede specifica.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, fa presente che, in ogni caso, il tema dei contenuti non è riconducibile all'ambito di competenza della IX Commissione, dal momento che si tratta di un oggetto attribuito alla competenza della VII Commissione Cultura, scienza e istruzione. Nel

merito dichiara di condividere pienamente il giudizio sullo scadente livello dei contenuti della programmazione televisiva italiana.

Silvano MOFFA (PdL) condivide le preoccupazioni espresse dal collega Barbareschi, pur essendo consapevole del fatto che si tratta di temi che non attengono alle competenze della Commissione. Per questa ragione ritiene che un appropriato strumento di intervento potrebbe essere rappresentato dalla predisposizione di una mozione da discutere in Assemblea. Osserva che si tratterebbe di un'iniziativa molto più efficace di quanto potrebbero esserlo rapide considerazioni inserite nel documento conclusivo.

Silvia VELO (PD) richiama le lunghe e faticose discussioni che anche nelle precedenti legislature si sono svolte riguardo ai confini delle competenze della Commissione. Per questa ragione ritiene opportuna l'adozione di una specifica iniziativa. Osserva peraltro che alcune considerazioni nel senso indicato dal collega Barbareschi possono essere inserite nel documento conclusivo, facendo presente che si tratta comunque di temi che vanno al di là dell'ambito specifico di competenza della Commissione.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, puntualizza che la ripartizione di competenze tra le diverse Commissioni assume rilevanza per quanto concerne l'attività legislativa e l'esame degli atti di indirizzo e controllo, mentre non determina rigide limitazioni per quanto concerne il documento conclusivo, con cui la Commissione riassume risultati dell'attività conoscitiva svolta ed esprime proprie valutazioni al riguardo. Pertanto ritiene che non sussistano da questo punto di vista impedimenti ad inserire nel documento conclusivo la proposta di integrazione formulata dal deputato Barbareschi.

Jonny CROSIO (LNP) dichiara di condividere le preoccupazioni del collega Barbareschi.

David FAVIA (IdV) segnala l'opportunità di un ulteriore approfondimento, dichiarandosi d'accordo sulla sollecitazione relativa ad una migliore qualità dei contenuti. Al tempo stesso osserva che la seconda parte dell'integrazione proposta dal collega Barbareschi, laddove si fa esplicito riferimento all'industria nazionale di produzione dei contenuti, pur essendo condivisibile nel merito, può risultare in contrasto con la disciplina relativa alla tutela della concorrenza.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) ribadisce l'esigenza di affrontare la questione, osservando che lo sviluppo delle reti determinerà inevitabilmente una rivoluzione anche nell'ambito della produzione dei contenuti.

Settimo NIZZI (PdL) evidenzia l'esigenza di accelerare i tempi della liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni. A tal fine propone di sopprimere l'avverbio «gradualmente» laddove si evidenzia la «necessità di giungere ad un sistema universale di accesso impegnato sulle quattro tecnologie disponibili».

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, anche in considerazione dello sviluppo del dibattito ritiene opportuno valutare la possibilità di inserire nel documento conclusivo l'integrazione proposta dal deputato Barbareschi. Per quanto concerne l'osservazione del deputato Nizzi, segnala che il documento prospetta sia la separazione gestionale, sia la possibilità anche di costituire un'apposita società con il compito di gestire la rete. Nell'osservare che il documento comunque prevede che si giunga ad un sistema universale di accesso «in tempi comunque definiti» condivide peraltro l'opportunità di sopprimere l'avverbio «gradualmente». Per quanto riguarda la programmazione dei lavori della Commissione in ordine all'esame del documento conclusivo, rileva l'opportunità ove ve ne siano le condizioni, di pervenire, nella seduta già prevista per domani, alla votazione dello stesso.

Alessandro MONTAGNOLI (LNP) osserva che per domani è previsto che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni renda pubbliche le proprie valutazioni in merito alla soluzione adottata da Telecom per garantire la parità di accesso alla rete attraverso la creazione di un'apposita struttura, autonoma e separata, per la gestione della rete stessa.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, nell'osservare che il documento comunque esamina in modo attento sia questa soluzione che le possibili alternative, conside-

randole in un ordine dal quale emerge una valutazione di priorità ribadisce l'opportunità di pervenire nella seduta di domani alla votazione del documento medesimo. Rinvia quindi il seguito dell'esame del documento alla seduta già prevista per domani, che avrà inizio alle ore 14.

La seduta termina alle 15.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-00371 Codurelli: Sulle iniziative per garantire la piena mobilità dei veicoli adibiti al trasporto di persone disabili.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito all'interrogazione indicata in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

In via preliminare si fa presente che, ad integrazione delle norme già contenute nel Codice della Strada, il decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 «Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici,» ha previsto una particolare disciplina per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio di persone diversamente abili e sulle modalità del rilascio del contrassegno speciale.

Le amministrazioni comunali competenti sono tenute a dare concreta attuazione al suddetto disposto normativo.

In assenza di uno standard unico per i protocolli di comunicazione a corto raggio terra-veicoli, allo stato attuale non è possibile adottare uno strumento semplice di controllo telematico valido per il territorio nazionale.

L'omologazione delle apparecchiature di controllo dei varchi, infatti, viene effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti su istanza del produttore che è tenuto a rispettare le norme indicate dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 250/1999.

Attualmente, sono ammesse tutte le tecnologie disponibili e non può essere

privilegiata, per ovvi motivi legati all'assicurazione della libera concorrenza, una specifica modalità di comunicazione a corto raggio terra-veicolo.

L'adozione di uno standard unico di comunicazione, ancorché auspicabile, non può tuttavia essere imposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti essendo ricompresa nella competenza degli enti internazionali di unificazione.

È evidente che la necessità di comunicare all'amministrazione comunale il numero di targa del veicolo al servizio della persona diversamente abile, al fine di evitare improprie contestazioni, scaturisce dalla impossibilità di verificare in altro modo il diritto di accesso di tali veicoli nelle ZTL che abbiano varchi controllati elettronicamente, senza obbligare il disabile a presentare successivamente regolare richiesta di revoca della sanzione irrogata.

Al fine di eliminare per quanto possibile i disagi qui menzionati, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si sta adoperando per la realizzazione di un sito contenente i recapiti telefonici dei comuni che adottano il sistema automatico di controllo degli accessi, ai quali gli interessati potranno rivolgersi per ottenere tutte le informazioni utili in ordine alla comunicazione degli estremi identificativi dei veicoli al loro servizio.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-00422 Sarubbi: Attuazione del protocollo sull'autotrasporto del 25 giugno 2008.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Governo, non solo non è venuto meno agli impegni assunti con il protocollo del 25 giugno, ma si è efficacemente adoperato, dando concreta attuazione agli impegni assunti ed attivandosi per portare a termine l'iter di alcuni procedimenti, nell'interesse della categoria dell'autotrasporto.

Una categoria quella dell'Autotrasporto fondamentale per l'economia del nostro Paese perché su infrastrutture sovente insufficienti, con una congestione del traffico doppia alla media europea garantisce l'80 per cento del trasporto merci cioè l'economia reale, del nostro Paese. Come Governo e come Parlamento dobbiamo essere consapevoli quando affrontiamo i problemi dell'Autotrasporto di rispondere a esigenze della nostra economia e determiniamo o meno la competitività dell'intero settore produttivo. È noto che l'incidenza del trasporto nel costo di produzione del nostro sistema produttivo è del 21-22 per cento rispetto al 16 per cento della Germania a causa della congestione del traffico e dell'insufficienza logistica del nostro sistema Paese. Questa Legislatura deve porsi tra gli obiettivi strategici quello di ridurre tale gap che è stato valutato valga almeno 30 miliardi di euro.

Il quadro dei provvedimenti ad oggi posti in essere o programmati può essere così sintetizzato:

1. in data 23 ottobre 2008 è entrato in vigore il decreto-legge n. 162/08, che, all'articolo 2, ha introdotto misure di sostegno di natura patrimoniale e finanziaria, destinate anche allo specifico settore dell'autotrasporto, nel limite di 200 milioni

di euro, mediante lo stanziamento dei fondi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti;

2. è stato approvato in prima lettura, dal Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2008, lo schema recante i correttivi del decreto legislativo n. 286/05, che prevede, tra l'altro, a tutela degli autotrasportatori, l'obbligatorietà della data certa per i contratti di trasporto, l'inserimento dei tempi massimi di carico e scarico delle merci tra gli elementi essenziali dei contratti stessi e l'istituzione della scheda di trasporto, quale documento di tracciabilità delle merci, da tenere obbligatoriamente a bordo dei veicoli, per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti contrattuali e facilitare l'operato degli organi di controllo;

3. è stato trasmesso al Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'innovazione ed al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'acquisizione dei formalismi necessari, lo schema di regolamento di organizzazione e di funzionamento della Consulta Generale per l'autotrasporto e la logistica, e del Comitato Centrale dell'Albo degli autotrasportatori;

4. nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 14 ottobre 2008 è stato pubblicato il decreto ministeriale 24 settembre 2008, recante modalità operative per l'erogazione di contributi da destinare all'acquisto di mezzi pesanti di ultima generazione (Euro 5), per un importo di 70 milioni di euro. Il termine per la presentazione delle relative istanze, con riferimento alle acquisizioni effettuate nell'anno 2007, è scaduto il 13 novembre 2008;

5. con la legge n. 126/2008, di conversione del decreto legge n. 93/2007, sono state ripristinate le risorse, pari a euro 77 milioni per ciascuno degli anni 2008-2009-2010, destinate ad incentivare l'utilizzo delle vie del mare (ECOBONUS) da parte degli autotrasportatori. È imminente l'erogazione degli incentivi relativi all'anno 2007;

6. è stato già recuperato l'incremento di accisa sul gasolio verificatosi dal giugno 2007, ripristinando il livello vigente nell'anno 2003, pari a circa euro 403 per 1000 litri;

7. è stato già fruito il credito d'imposta (articolo 83-bis, comma 26, della legge n. 133/2008) corrispondente ad una quota parte dell'importo pagato quale tassa automobilistica per l'anno 2008, per un importo di 40 milioni di euro, per ciascun veicolo di massa complessiva non inferiore a 7,5 tonnellate;

8. è in corso di adozione il provvedimento che prevede sgravi fiscali sul lavoro straordinario dei dipendenti, per l'importo di euro 30 milioni;

9. nel disegno di legge finanziaria 2009, è previsto il mantenimento degli sgravi in materia di spese non documentate (stimati in euro 120 milioni) e di contributi al Servizio Sanitario Nazionale pagati sulla RCA auto (nell'ordine di euro 75 milioni).

Inoltre, l'articolo 83-bis della legge 133/2008, che ha dato attuazione alla parte normativa dell'Accordo del 25 giugno 2008 tra Governo e Associazioni dell'autotrasporto, ha delineato un regime transitorio, per l'adeguamento automatico dei corrispettivi per i servizi di autotrasporto a seguito dell'incremento dei costi del carburante, in attesa che si attivi il sistema "a

regime", legato alla concreta attivazione dell'Osservatorio sull'attività di autotrasporto, nell'ambito della Consulta Generale per l'Autotrasporto e la Logistica.

Sull'applicazione della disciplina dettata dal citato articolo 83-bis, con particolare riferimento ai dati relativi ai costi medi chilometrici per le tipologie di veicoli adibiti all'autotrasporto di merci, si è svolto un articolato confronto con le organizzazioni associative dei vettori e dei committenti, che è sfociato nell'intesa sottoscritta in data 13 novembre 2008.

L'intesa raggiunta prevede, fra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, considerando che non è ancora operativo il già menzionato Osservatorio, pubblici, sul proprio sito, i dati di cui sopra, avvalendosi degli elementi desumibili dalle indagini di settore ad oggi disponibili.

Il tavolo di confronto attivato a seguito dell'intesa del 13 novembre 2008, che viene insediato immediatamente, dovrà approfondire i metodi di valutazione dei costi e verificare i contenuti del già ricordato articolo 83-bis, per concludere i suoi lavori entro i prossimi due mesi; trasferirà quindi, i risultati raggiunti all'Osservatorio sulle attività di autotrasporto, non appena quest'ultimo sarà operativo. In caso di mancato raggiungimento di un accordo, sarà il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ad assumere le necessarie determinazioni. L'accordo del 13.11 segna inoltre la ripresa del confronto tra la Committenza e le associazioni che per il Governo è essenziale premessa su cui costruire ogni politica di sviluppo dei Trasporti e della Logistica.

Va evidenziato, infine, come l'intesa del 13 novembre abbia consentito di scongiurare le manifestazioni di protesta preannunciate delle Associazioni degli autotrasportatori.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-00578 Velo: Sull'insufficienza dei collegamenti marittimi con l'Isola d'Elba e sulla definizione dei relativi orari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La chiusura del porto elbano di Porto Azzurro per programmati lavori di ristrutturazione e la non idoneità causata dal rischio meteo-nautico, del porto di Rio Marina quale ricovero notturno sicuro, hanno costretto la società Toremar ad operare una revisione del servizio.

La necessità di riparare il mezzo nel porto di Piombino per la notte ha portato alla introduzione di un'ulteriore corsa la sera ed una al mattino presto (ore 5,50) per assicurare, comunque, i collegamenti del mattino tra Rio Marina e Piombino.

La società Toremar è stata quindi costretta ad operare la razionalizzazione in argomento a causa della situazione logistica dei porti elbani.

Le corse serali e mattutine che è stato necessario aggiungere ha comportato una serie di attività suppletive e di costi supplementari che, alla luce delle riduzioni di

stanziamento operate dalle diverse manovre di finanza pubblica, non consentono l'auspicato incremento dei servizi in una fascia oraria, quale quella auspicata dagli interroganti, dove si registra, peraltro, una più debole domanda di trasporto.

Va evidenziato che oltre le due corse indicate del mattino presto e della sera per riportare la nave a Piombino, la società Toremar garantisce comunque i bisogni di trasporto da e per l'Isola data anche la stagione invernale in corso che presenta una minore domanda di trasporto.

La rimodulazione delle corse attuata dalla società causata, si ricorda, dalla chiusura del porto di Porto Azzurro per lavori di ristrutturazione, potrà essere rivista con l'avvicinarsi della stagione turistica nonché al concludersi dei lavori sulle infrastrutture portuali programmati.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-00584 Lovelli: Su inefficienze e ritardi dei servizi di trasporto ferroviario che interessano la provincia di Alessandria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione cui rispondo intende rappresentare lo stato dei servizi ferroviari di collegamento sulle linee interregionali di collegamento tra l'area della provincia di Alessandria e la Liguria e la Lombardia.

In merito, pur non volendosi sottrarre al giusto diritto dei parlamentari interroganti di voler costituirsi quali rappresentanti delle popolazioni dell'alessandrino e del loro diritto alla mobilità non si può non evidenziare che la questione relativa ai servizi ferroviari in questione appare riferita a servizi interregionali ricadenti, in quanto tali, nelle attribuzioni delle Regioni interessate ai sensi del decreto legislativo 422 del 1997 recante «Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale».

Tuttavia, in vista del fatto che tali servizi possono interferire con i treni di media e lunga percorrenza regolati con contratto di servizio statale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti garantisce la propria disponibilità sempre nell'ambito delle proprie competenze, a cooperare con i soggetti istituzionali interessati per potenziare e valorizzare il trasporto ferroviario e, anzi, sta prendendo attivamente parte al processo finalizzato all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per mantenere un adeguato livello di servizi regionali.

Tanto premesso, in merito alla specifica questione del trasporto interregionale interessante la provincia di Alessandria, è stata sentita la società Ferrovie dello Stato che ha riferito quanto segue.

Il territorio alessandrino è servito da varie linee ferroviarie, i cui collegamenti

sono ricompresi nei contratti di servizio di tre Regioni: Piemonte, Liguria e Lombardia.

Circa l'andamento della circolazione sulle direttrici Alessandria-Genova, Alessandria-Ovada-Genova, Alessandria-S. Giuseppe-Savona e Torino-Genova le rilevazioni effettuate, prendendo in esame il periodo gennaio/metà novembre 2008, hanno messo in evidenza soddisfacenti indici di puntualità con una media di circa il 90 per cento dei treni giunti a destinazione entro i 5 minuti dall'orario di arrivo previsto e di oltre il 95 per cento di quelli in arrivo entro i 15 minuti.

Sulla linea Alessandria-S. Giuseppe-Savona, una lieve flessione della regolarità della circolazione è stata registrata solo nel mese di settembre per effetto di un incremento notevole dei volumi di traffico sulla linea conseguente alla temporanea interruzione della circolazione nella tratta Ceva-S. Giuseppe, sottoposta ad interventi di consolidamento dell'infrastruttura (galleria Belbo). Nella regione Liguria, il servizio ferroviario sulle linee che collegano Alessandria con la Liguria è attualmente svolto, per la maggior parte, con materiale rotabile nuovo o rinnovato (Minuetto, locomotori E464 con vetture rinnovate, E724).

Anche l'andamento della circolazione sulla direttrice Acqui Terme Ovada-Genova è risultato, nel medesimo periodo di osservazione, soddisfacente: mediamente, il 90 per cento dei treni è giunto a destinazione entro i 5 minuti dall'orario di arrivo previsto e oltre il 97 per cento entro i 15 minuti. Nei mesi di settembre ed ottobre si è registrata una flessione nella

puntualità nella fascia dei 5 minuti, attribuibile essenzialmente a singoli episodi provocati da cause varie (guasti al materiale rotabile, anomalie ai sistemi di circolazione), che si è prolungata anche sino ai primi giorni di novembre, per effetto delle straordinarie condizioni meteorologiche che hanno peggiorato gli standard di puntualità di tutti i treni gravitanti nel nodo di Genova.

Il materiale rotabile utilizzato su questa linea è quasi esclusivamente composto da complessi ALE del tipo 801/940.

Per quanto attiene, infine, i collegamenti con la regione Lombardia, la zona di Alessandria è messa in relazione con Milano attraverso due direttrici: via Voghera e via Mortara, sulle quali il servizio ferroviario viene effettuato mediante l'utilizzo di materiale rotabile del tipo carrozze a Piano Ribassato e carrozze a doppio Piano.

I treni che circolano sulla linea Milano-Alessandria via Voghera hanno una tendenza di puntualità migliore rispetto a quelli della linea via Mortara, che risentono maggiormente delle condizioni infrastrutturali della linea stessa (in parte a semplice binario, con presenza di attraversamenti a raso); a ciò si aggiungono alcuni guasti agli apparati di circolazione della linea e i frequenti «tallonamenti» (sfondamenti) ai passaggi a livello, verificatisi specie nell'ultimo periodo (156 episodi nel 2008, di cui 62 solo negli ultimi 3 mesi).

Conseguentemente, la puntualità della circolazione –sulla tratta Milano-Mortara –per i treni giunti a destinazione entro i 5 minuti dall'orario di arrivo previsto, pur attestandosi nei primi 10 mesi del 2008 – in media –intorno all'83,5 per cento circa, ha subito una brusca flessione (75 per cento) nel mese di settembre, rivelandosi poi particolarmente critica per alcuni specifici treni.

La puntualità media entro i 5 minuti dei treni della direttrice via Voghera (periodo gennaio-ottobre) supera, invece, di poco il 91 per cento.

Per quanto riguarda il servizio di biglietteria della stazione di Tortona, va tenuto conto che Trenitalia sta attualmente definendo un progetto di razionalizzazione della propria rete di vendita, finalizzata a riequilibrare il rapporto costi/ricavi che, per alcuni canali di vendita, si presenta oggi notevolmente sbilanciato, con perdite determinate da costi insostenibili rispetto agli introiti realizzati.

Per quanto concerne specificatamente la vendita diretta, quindi, sulla base del conto economico di ciascuna biglietteria, saranno assunte le determinazioni conseguenti, circa il relativo mantenimento in servizio, nei tempi e con le modalità in corso di verifica.

Va comunque precisato che, nell'ambito del medesimo programma, è previsto un notevole rafforzamento dei canali innovativi di vendita (*self service*, ma anche *internet* e *mobile ticketing*, dove già da oggi è possibile comprare biglietti ferroviari con uno specifico sconto) e della rete di vendita indiretta (Agenzie di Viaggio e Punti Vendita esterni), al fine di ampliare ulteriormente le possibilità di acquisto per la clientela.

La problematica in questione è peraltro, attualmente ancora oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Si sottolinea, infine, che con il nuovo schema di Contratto di Servizio cosiddetto «a catalogo» –che Trenitalia ha proposto alle Amministrazioni regionali in occasione del rinnovo dei Contratti stessi – ciascuna Regione ha la possibilità di scegliere autonomamente ed acquistare anche i servizi che ritiene utili nelle stazioni del proprio territorio, tra cui quelli di biglietteria.